

MAIURINEWS



GIORNALISTI IN ERBA: MAIURINEWS

Nel mese di maggio 2022 ha avuto inizio il modulo di giornalismo "Maiurinews".

Protagonisti gli alunni della scuola secondaria di primo grado "A. Maiuri" di Pompei che hanno costituito una vera e propria redazione: Scangariello V., Scangariello M., Abagnale A., Lotti R., Avino Enza, Angellotti Raffaele G., Casciello R., Gargiulio M., Iaccarino G., Apuzzo F., Nappi Davide, Abagnale Ciro, D'Amora Luca, Scala D., Quisisano L., Tortora L., Casciello F., Sorrentino S., Sorrentino A., Di Rosa G., Carotenuto E., Caldarelli L., Sansone M., Tamaro I.

Il giornalino scolastico è uno strumento estremamente valido, perché offre agli studenti l'opportunità di leggere il proprio presente, di esprimersi, di comunicare dentro e fuori l'habitat scolastico.

Il modulo ha previsto otto incontri, per un totale di trenta ore. Diverse le attività proposte: presentazione della storia del giornale, analisi del quotidiano, lettura e scrittura di articoli vari.

E' stato sperimentato Microsoft Publisher per la creazione del giornalino scolastico MAIURINEWS.

La realizzazione di un giornale rappresenta una delle attività più avvincenti per i ragazzi e allo stesso tempo una delle più ricche di potenzialità formative. Sono attività nelle quali i ragazzi vengono motivati e finalizzati alla comunicazione, in cui l'atto dello scrivere viene ad assumere un reale significato comunicativo.

Il giornalino scolastico è un'importante occasione di educazione sociale e per arrivare ad un prodotto finito presentabile e significativo è necessaria la collaborazione di molti.

Si ringraziano la DS Marulo Maria Rosaria, l'esperta prof.ssa Izzo Maria Rosaria e le tutor prof.sse Ferrara Claudia e Ottaiano Nazarena. che hanno stimolato la nostra curiosità e guidato il nostro percorso.



SOMMARIO

Visita alla redazione	2
Intervista a V. Lamberti	2
Maiuri Dante Day	3
Progetto Erasmus	4
Concorsi	5
La violenza tra i giovani	6

REDAZIONE GIORNALINO SCOLASTICO A CURA DEGLI ALUNNI DEL PROGETTO PON "LE CHIAVI PER LE COMPETENZE" MODULO MAIURINEWS

ESPERTO: PROF.SSA IZZO MARIA ROSARIA

TUTOR: PROF.SSA FERRARA CLAUDIA/PROF.SSA OTTAIANO NAZARENA

VISITA ALLA REDAZIONE DEL QUOTIDIANO METROPOLIS

Il giorno 18 giugno 2022 gli alunni della scuola secondaria di primo grado iscritti al modulo di giornalismo *Maiurinews* hanno visitato la redazione del quotidiano *Metropolis* sita in Castellammare di Stabia. Una vera e propria lezione sul campo tenuta dal giornalista Vincenzo Lamberti e dal professore Paolo Di Capua. Vincenzo Lamberti è un giornalista italiano originario di Torre del Greco, che ha iniziato a scrivere per il giornale *Metropolis* nel '97. Ha coltivato sin da piccolo l'amore per il giornalismo, raggiungendo il suo obiettivo, diventare un giornalista professionista. Vincenzo Lamberti è una persona disponibile a tutto, amabile e con un gran senso dell'umorismo. Ha deciso di intraprendere la professione di giornalista perché

gli piaceva l'idea di sapere cosa succedesse nel mondo e alle persone, soprattutto aiutandole ed intervistandole. Vincenzo visita la prima volta la redazione di *Metropolis* da giovanissimo, folgorato da questo mondo, non lo abbandonerà mai più.

Tammara Ilaria, Quisisano Ludovica, Avino Enza,



D'Amora Luca, Sorrentino Sarah

"Puoi leggere, leggere, leggere, che è la cosa più bella che si possa fare in gioventù: e piano piano ti sentirai arricchire dentro, sentirai formarsi dentro di te quell'esperienza speciale che è la cultura"

Pier Paolo Pasolini

SCATTO IN REDAZIONE



INTERVISTA A VINCENZO LAMBERTI: GIORNALISTA DI "METROPOLIS"

Quisisano Ludovica e Tammara Ilaria intervistano Vincenzo Lamberti.

-Com'è nata la sua passione per il giornalismo?

È nata molti anni fa, non lo ricordo bene, ma ricordo che quando ero piccolo avevo un quadernone, facevo le interviste a casa ai miei parenti ed era una cosa che mi piaceva tantissimo.

- Com'è iniziato il suo lavoro?

All'inizio segnalavo le notizie al collega più anziano di me che si trovava in redazione. Quando ho iniziato mi piaceva l'idea di cercare una notizia e soprattutto di mettere la mia curiosità al servizio degli altri.

-Perché ha scelto di fare proprio il giornalista e non altre professioni?

Perché il giornalista era una cosa che mi piaceva. Amavo raccontare le notizie e mi piaceva l'idea del giornalista che parlava al talk show o al tg.

-Qual è il piacere di un giornalista?

Innanzitutto scrivere e soprattutto aiutare le persone sul territorio, denunciare un fatto, portarlo alla luce e risolvere il caso.

-Ha mai desiderato di fare un altro mestiere?

Sì, volevo fare il magistrato.

-Come mai proprio il Magistrato?

Prima di tutto perché mi piaceva, poi mi sono iscritto alla facoltà di Giurisprudenza e mi sono accorto che era uno studio noioso per la mia persona, quindi non ho continuato.

-Hai mai scritto per altre testate oltre *Metropolis*?

No, sono fedelissimo a *Metropolis*. Sono arrivato qui nel 1997 e sono entrato da corrispondente. Poi via via, sono diventato giornalista professionista.

-Quali sono gli stimoli del giornalismo?

Principalmente la curiosità.

-Per quanto ha dovuto studiare per diventare giornalista?

Ho studiato per 10 anni, ma studio ancora scoprendo ogni giorno cose nuove attraverso il mio lavoro.

-Come ha continuato il suo lavoro durante il Covid-19?

Ricevevo ogni giorno telefonate da persone positive che chiedevano aiuto, noi eravamo a lavoro senza sosta.

-Cosa consiglia ad un giovane che vuole intraprendere questa professione?

Consiglio di essere tenaci e pronti a superare ogni difficoltà.

Un grazie speciale al giornalista V. Lamberti, disponibile e cordiale.

Tammara Ilaria, Quisisano Ludovica, Avino Enza, D'Amora Luca e Sorrentino Sarah.

Fatti non foste a viver come bruti ma per seguir virtute e conoscenza...



Disegni realizzati dall'alunno Di Paolo A. 2A
Lapbook realizzati dagli alunni della classe 2 I

Maiuri Dante day

Il Dante day il giorno tanto aspettato dagli italiani per ricordare il padre della lingua, della letteratura e della poesia italiana.

Il 25 marzo 2022 presso l'Istituto Comprensivo "Amedeo Maiuri" è stato ricordato il sommo poeta: Dante Alighieri.

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado, guidati dagli insegnanti di Lettere, nel corso dell'intero anno scolastico, hanno approfondito aspetti della vita ed analizzato il capolavoro del poeta "La commedia" definita "divina" da Giovanni Boccaccio.

Sono stati realizzati lapbook, disegni, cartelloni e lavori digitali volti a celebrare la grandezza del poeta.

La data di nascita di Dante non è conosciuta con esattezza, anche se solitamente viene indicata attorno al 1265. Tale datazione è ricavata sulla base di alcune allusioni autobiografiche riportate nella *Vita Nova* e nella cantica dell'*Inferno*, che comincia con il celeberrimo verso *Nel mezzo del cammin di nostra vita*. Poiché la metà della vita dell'uomo è, per Dante, il trentacinquesimo anno di vita e poiché il viaggio immaginario avviene nel 1300, si risalirebbe di conseguenza al 1265. Oltre alle elucubrazioni dei critici, viene in supporto di tale ipotesi un contemporaneo di Dante, lo storico fiorentino Giovanni Villani il quale, nella sua *Nova Cronica*, riporta che «questo Dante morì in esilio del comune di Firenze in età di circa 56 anni»: una prova che confermerebbe tale idea. Alcuni versi del *Paradiso* suggeriscono inoltre che egli nacque sotto il segno dei Gemelli, quindi in un periodo compreso fra il 14 maggio e il 13 giugno. Ne "La Commedia", opera più famosa, Dante racconta il suo viaggio nei regni dell'oltretomba, il regno del peccato (*Inferno*) il regno dell'espiazione (*Purgatorio*) e il regno della salvezza (*Paradiso*). La complessità e la grandiosità del poeta è tale da comprendere teologia, morale, filosofia, riflessione e passione politica.

Dinanzi a questo capolavoro della nostra letteratura si resta senza fiato: leggere quest'opera ha suscitato in noi emozioni fortissime aiutandoci a comprendere quanto sia profondo il desiderio di salvezza negli uomini e quanto sia sentita la ricerca della felicità.

Davide Nappi, Ciro Abagnale e Raffaele Giuseppe Angellotti



Tanto gentile e tanto onesta pare

«Tanto gentile e tanto onesta pare la donna mia, quand'ella altrui saluta, ch'ogne lingua devèn, tremando, muta, e li occhi no l'ardiscon di guardare.

Ella si va, sentendosi laudare, benignamente e d'umiltà vestuta, e par che sia una cosa venuta da cielo in terra a miracol mostrare.

Mostrasi sì piacente a chi la mira che dà per li occhi una dolcezza al core, che 'ntender no la può chi no la prova; e par che de la sua labbia si mova un spirito soave pien d'amore, che va dicendo a l'anima: Sospira».

Tanto gentile e tanto onesta pare è un sonetto di Dante Alighieri contenuto nel XXVI capitolo della *Vita Nova*.

Dante osserva gli effetti positivi, quasi soprannaturali, che il saluto di Beatrice provoca nelle persone che incontra.

Si esalta l'Amore spirituale che porta l'uomo a migliorarsi.

Classe 2 I



PROGETTO ERASMUS POMPEI-AQUISGRANA: DUE CITTA' LEGATE DALLA STORIA, DALL'ARTE E DALLA MUSICA.

Ragazzi tedeschi ospitati dagli alunni dell'I.C. "AMEDEO MAIURI", nella bella e storica Pompei

Nel mese di aprile dell'anno 2022 gli alunni della scuola secondaria di primo grado "AMEDEO MAIURI" hanno partecipato al progetto Erasmus Pompei-Aquisgrana, gemellaggio tra l'Orchestra dell'Inda-Gymnasium di Aachen e l'Orchestra dell'Istituto Comprensivo "Amedeo Maiuri" di Pompei.

Questa non è stata la prima esperienza per la nostra scuola, al passato si legano altri due gemellaggi con il college di "JEAU JOURES" e con l'Orchestra dell'Istituto Comprensivo "Natale Dalle Laste" di Marostica (Vi).

Il primo aprile sono arrivati i ragazzi tedeschi, partiti da Aquisgrana.

Essi sono stati accolti dal dirigente scolastico Maria Rosaria Marulo, dal sindaco di Pompei Carmine Lo Sapio, diverse autorità del territorio e, naturalmente, da tutti gli alunni e docenti dell'I.C. "A. Maiuri".

L'entusiasmo è stato fortissimo per tutta la comunità scolastica.

Ad accoglierli anche un ricco buffet di cibi italiani e spettacoli organizzati dagli alunni con la guida costante degli insegnanti. Esibizioni musicali e di danza esaltanti la cultura napoletana, con protagonista indiscusso PULCINELLA: simbolo dell'uomo semplice che cerca di affrontare i propri problemi con il sorriso!



Un programma ben definito ha accompagnato l'esperienza di gemellaggio.

Il giorno 2 aprile, una gita a Napoli per far conoscere tutte le sue bellezze, con visita al duomo di San Gennaro, santo protettore di Napoli, e alla famosa "Galleria borbonica", ricca di reperti della II guerra mondiale. Per finire pizza per tutti!

Il giorno 3 aprile, tour agli Scavi di Pompei. La storia degli scavi comincia nel 1748 sotto Carlo III di Spagna per arrivare fino ai giorni nostri: co-

lossale opera archeologica che in oltre due secoli ha permesso di riportare alla luce l'antica città di Pompei, seppellita dall'eruzione del 79 d.C. del Vesuvio.

Il 4 aprile nuovamente Napoli, con visita alla galleria Umberto, al maestoso teatro San Carlo e giro nel porto di Napoli.

Il 5 aprile i tedeschi hanno assistito allo spettacolo "Notre dame de Paris" realizzato dagli alunni della Maiuri e nel pomeriggio hanno tenuto le prove



generali del concerto, presentato il giorno seguente.

L'ultimo giorno le orchestre dei due istituti si sono esibite al teatro "COSTANZO - MATTIELLO", una grande emozione, un grande successo.

Il 7 aprile giunge il momento dei saluti finali.

Un progetto di Pace e di Speranza che rimarrà per sempre nei nostri cuori e ci accompagnerà in tutti i momenti della nostra vita.

Un ringraziamento speciale alla nostra dirigente Marulo M. R, a tutti i docenti dell'I.C. "A. Maiuri" e in particolare alle professoresse Abbagnale M., Ferrara C., Ottaiano N., Piedepalumbo G.

Caldarelli L., Carotenuto E. Di Rosa G., Scala D. P.

Le classi 1°G e 1°I dell'I.C. *Amedeo Maiuri* vincono tra tutte le scuole della Campania. Premiazione trasmessa in TV.

UN SUCCESSO AL CONCORSO "FISCO E SCUOLA"

Il 16/06/22 presso la sede dell' Agenzia delle Entrate di Napoli, si è tenuta la premiazione del concorso "Fisco e



Il progetto "Fisco e scuola" è stato promosso dall' Agenzia delle Entrate.

Uno dei principali obiettivi è stato diffondere la cultura contributiva intesa come "educazione" alla concreta partecipazione e al funzionamento dei servizi pubblici.

La partecipazione al progetto/concorso prevedeva la presentazione di un breve video invitante il sindaco della propria città a restaurare un' area del centro abitato, versante in condizioni di "abbandono".

Le classi 1°G e 1°I dell'Istituto Comprensivo *Amedeo Maiuri*, hanno partecipato al concorso presentando un progetto al sindaco Carmine Lo Sapio: restaurare la Fonte Salutare, un tempo ricca di acqua potabile.

Il progetto ha riscosso notevole successo.

Le classi 1°G e 1°I sono risultate vincitrici tra tutte le scuole secondarie della Campania.

Il premio è stato ritirato a Napoli presso la sala "L. Einaudi" della sede dell' Agenzia delle Entrate in via Montedonzelli. In sala erano presenti le docenti che hanno guidato il progetto D'Esposito Daniela, Nocera Marianna, Palomba Rosalba, la dirigente Marulo Maria Rosaria e una delegazione di alunni.

Apuzzo F., Casciello R., Gargiulo M., Iaccarino G.

Concorso "Adotta un Giusto": l'I.C. "A. Maiuri" c'è...

Il concorso "Adotta un Giusto" nasce con l'obiettivo di ricordare le buone azioni compiute dalle persone per salvare le vite dei perseguitati durante la II guerra mondiale. Gariwo insieme al Ministero dell'istruzione ha avviato un'azione di rispetto che svolge un'importante funzione educativa perché sottrae dall'oblio comportamenti che possono diventare

esempi di "buone pratiche".

L'I.C. "A. Maiuri" ha accolto e testato tale proposta con tanti alunni partecipanti.

Molti progetti realizzati: testi poetici, fumetti e disegni che hanno ricordato in particolare Gino Bartali.

"Giusto" è colui che ha salvato almeno un ebreo. "Giusto" è Gino Bartali.

Ciclista su strada e in seguito dirigente sportivo, sfruttava la sua passione per aiutare gli ebrei, trasportando e custodendo nella canna della sua bicicletta documenti falsi, utili a salvare persone. Bartali riuscì a salvare la vita di molte persone e un'intera famiglia di ebrei nascondendoli nella sua cantina. Fortunatamente non fu mai scoperto anche

se i nazisti nutrono sospetti, dalla sua parte, la guerra era in fase di conclusione.

Abagnale Alessia

Lotti Rita

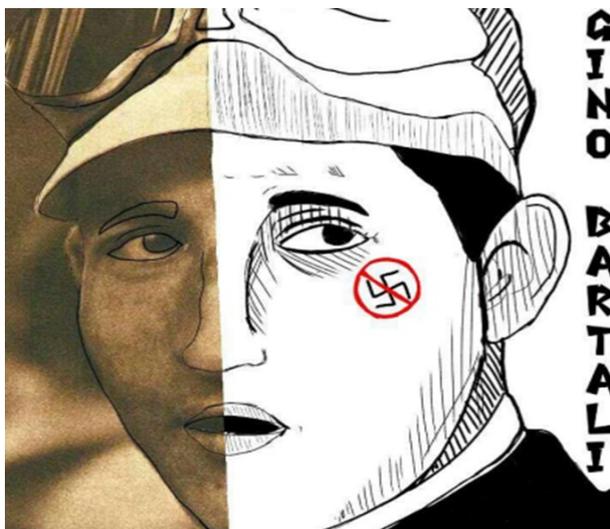


Immagine di Vitiello F. 21

Bullismo e cyber bullismo tra i giovani: intervista a due vittime



Il bullismo è uno dei tanti atti intimidatori mosso dalla prepotenza e dalla debolezza dell'uomo.

Il bullismo non deve mai essere sottovalutato, va riconosciuto e denunciato, anche una battuta di cattivo gusto da parte di un compagno di classe, ripetuta nel tempo, è una forma di bullismo.

Il bullismo si suddivide in bullismo e cyber bullismo.

Il bullismo è un atto violento contro uno o più individui e può essere fisico e/o psicologico.

Il cyber bullismo è una nuova forma di violenza che avviene attraverso il web, spesso si rivelano pericolosi i nuovi social tra cui la nuova app di condivisione video Tik Tok. Attraverso i video possono diffondersi offese di ogni genere, le stesse si diffondono anche con i giochi online, come Fortnite, Call of Duty, Rocket League... Questo non significa che i social vanno evitati ma significa che si devono educare i giovani all'uso di essi, in modo che non ci siano più bulli.

Ecco un' intervista ad un ragazzo L. D. vittima di bullismo psicologico.

Come ti sei sentito dopo essere stato offeso?

Mi sono sentito un po' triste perché i miei compagni di classe non mi apprezzavano e nessuno voleva essere mio amico.

Cosa ti dicevano quando ti bullizzavano?

All'inizio mi chiamavano "ciabattine da notte", perché indossavo scarpe aperte durante il periodo primaverile poi venivo incolpato di qualsiasi atto negativo che si verificava in classe. I miei compagni dicevano all'insegnante che offendevo o facevo violenza.

Dove sei stato vittima di bullismo?

A scuola, alla scuola primaria. Nessun compagno mi chiedeva di uscire o partecipare ad una partita di calcio, mi offendevano continuamente.

Ti offendevano in gruppo o singolarmente?

Spesso mi offendevano in gruppo ma anche singolarmente, quindi entrambi.

Ne hai parlato con i tuoi genitori? Se sì, cosa hanno fatto?

Sì, ne ho parlato con i miei genitori. Hanno provato a fermarli chiedendo aiuto all'insegnante, ma l'insegnante non è riuscita ad aiutarci.

Cosa diresti ai bulli?

Direi di "pensare" prima di "agire", dovrebbero capire che bullizzare non serve a niente, non gli porterà a nulla di positivo nella vita, potranno avere solo problemi nella società e fare danni alle loro famiglie.

Intervista ad una ragazza F. A. vittima di Cyber bullismo.

Quando sei stata vittima di bullismo?

Pochi anni fa, venivo derisa principalmente per il mio fisico e perché, evidentemente, quei ragazzi non avevano di meglio da fare nella loro vita.

Cosa hai fatto quando ti hanno bullizzata?

Inizialmente ero triste e cercavo un "perché" poi ho riflettuto ed ho capito che per star bene dovevo eliminare dal cellulare i messaggi offensivi.

Cosa, secondo te, ha spinto quei ragazzi a deriderti?

Probabilmente erano soltanto invidiosi o nascondevano una profonda fragilità.

Ti hanno offeso molte volte?

Abbastanza, ma per fortuna ho retto psicologicamente.

Ti hanno minacciata?

No, mai. Oggi se dovesse accadere sono sicura che mi farei una risata.

Cosa senti di consigliare ai ragazzi vittime di bullismo?

Alle vittime mi sento di dare qualche consiglio: parlare con amici e genitori e segnalare l'account alla polizia postale.

Queste esperienze dimostrano che i ragazzi devono essere educati all'uso dei social e alle relazioni dai propri genitori e dagli insegnanti, solo così si può abbattere bullismo e cyber bullismo.

Abagnale C., Apuzzo F., D'Amora,